

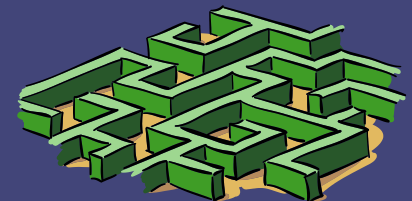
Lecco, 26 novembre 2011
Gruppo di ricerca sull'inconscio

Nota sull'inconscio in psicoanalisi

S. Freud 1912

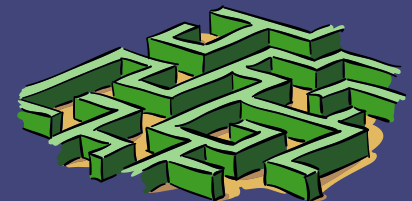
A note on the unconscious in Psycho-analysis

by Mario Pigazzini



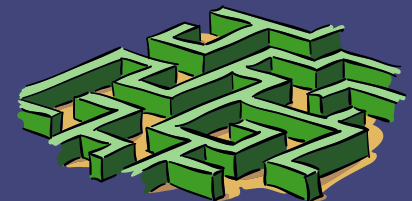
Opere vol. 7 pg. 35

- ... che senso assume il termine inconscio in psicoanalisi.
- Una rappresentazione può essere presente ora nella coscienza e poi scomparire per riapparire immutata dopo un intervallo.
- Durante l'intervallo è presente in forma *latente*.
- ... non è una disposizione “fisica” a riapparire.
- La nostra teoria consiste nel considerare i concetti *inconscio* e *psichico* come *identici*.



Opere vol. 7 pg. 36

- Chiameremo inconsce le rappresentazioni latenti che continuano a persistere nella vita psichica.
- La rappresentazione inconscia è quindi una rappresentazione che non avvertiamo la cui esistenza siamo pronti ad ammettere in base di indizi e prove di altro genere.



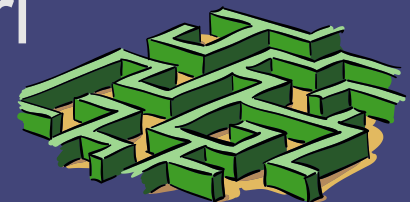
Opere, vol. 7 pg. 38

➤ Il termine inconscio ... indica specificamente i pensieri latenti con un determinato carattere dinamico, quelli cioè che si mantengono lontani dalla coscienza malgrado la loro intensità e capacità di diventare operanti.

Due ipotesi:

➤ La coscienza può scindersi e creare una coscienza particolare... una coscienza che oscilla tra conscio ed inconscio.

➤ Disturbi funzionali ... che possono essere ricondotti nell'azione di intensi pensieri inconsci.



Opere vol.7 pg. 39

- Non è affatto impossibile ad un prodotto inconscio penetrare nella coscienza ... ma è necessario un certo sforzo.
- I pensieri inconsci vengono tenuti lontani dalla coscienza da forze attive: *difese e resistenze*.
- *L'inconscio è una fase normale ed inevitabile nei processi che costituiscono il fondamento della nostra attività psichica.*
- L'attività inconscia si instaura dopo che è entrata in gioco una "difesa".

